

41° Palio Teatrale Studentesco “Città di Udine - Ciro Nigris”

Al di là della neve

Storie di Scampia

a cura di Mario Gelardi

tratto da "Al di là della neve", di Rosario Esposito La Rossa (ed. Marotta&Cafiero)

con Rosario Esposito La Rossa e Maddalena Stornaiuolo

produzione *Vodisca Teatro* - Napoli

martedì 24 aprile, ore 20.00

Teatro Palamostre Udine

In forma di lettura drammatizzata, lo scrittore napoletano Rosario Esposito La Rossa, insieme all'attrice Maddalena Stornaiuolo, porta in scena, nell'allestimento curato da Mario Gelardi, frammenti scelti dall'omonimo romanzo, edito da Marotta&Cafiero, per il quale ha vinto il premio Giancarlo Siani 2008.

Istantanee di vita reale vissuta, e molto spesso subita, da tanti giovani napoletani.

Le “storie” si riferiscono alla realtà “difficile” dei quartieri Scampia e Secondigliano, territori colpiti, in un passato fin troppo recente, da una delle più cruente guerre tra i clan della camorra mai vissute nella storia della Repubblica.

Tra la cronaca, fredda e lucida, di storie vere e la trascrizione dei sogni e delle aspirazioni dei tanti ragazzi di Scampia, si rivela sulla scena uno spaccato formidabile della feroce realtà dell'hinterland napoletano e di quanti battono altre strade alla ricerca di un “nuovo mondo possibile”.

Il reading "Al di là della neve" è curato dal regista Mario Gelardi, autore del fortunato allestimento teatrale di "Gomorra", tratto dall'omonimo libro di Roberto Saviano.

Al termine dello spettacolo seguirà l'incontro/testimonianza con Rosario Esposito La Rossa

Teatro Club Udine

in collaborazione con

Ass. Libera, Presidio di Udine "Giuditta Milella e Biagio Siciliano"

con il sostegno di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Comune di Udine - Assessorato alla Cultura

Ente Teatrale Regionale del FVG

E.R.Di.S.U. – Università degli Studi di Udine

Fondazione Cassa di Risparmio Udine e Pordenone

con il patrocinio di

Comune di Udine

Provincia di Udine

Civica Accademia d'Arte Drammatica “Nico Pepe”

con l'adesione di:

Associazione Teatrale Friulana

Vicino/Lontano, Arteventi Coop.

“Legalità e Giustizia”.

Da alcuni anni a questa parte, il **Palio Teatrale Strudentesco** è cucito da un tema conduttore, che fa da filo rosso e da introduzione lungo le varie serate della rassegna. Questa **edizione del Palio**, che per un mese (dal 22 aprile al 24 maggio 2012) offrirà 27 spettacoli presso il Teatro Palamostre, è **dedicata al filo rosso della legalità e della giustizia**, due valori fondamentali che saranno ribaditi con forza da brevi momenti di lettura effettuati dai giovani studenti/attori all’apertura di ogni serata.

La scelta del tema è legata sia al fatto che quest'anno ricorrono i 20 anni dalla morte dei due magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, sia dalla nascita di un Presidio dell'Associazione "Libera" a Udine.

"Libera" a Udine

“**Libera**. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, è un coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole e realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della giustizia e della legalità.

Da quest’anno “Libera” ha attivato anche a Udine un Presidio, intitolato a Giuditta Milella e Biagio Siciliano, due ragazzi vittime della mafia. Il presidio udinese di “Libera” aspetta la partecipazione attiva di tutti quelli che vogliono costruire una società e una nazione migliore. Contattateci, ne saremo felici: presidio.udine@libera.it ; facebook: Libera Udine

"Al di là della neve" - Rosario Esposito La Rossa

Il **41° Palio Teatrale Strudentesco** è onorato di accogliere **Rosario Esposito La Rossa**, nato a Napoli il 13 settembre 1988, uno dei più giovani *outsider* della narrativa italiana, esordiente ad appena 18 anni con la raccolta di racconti *Al di là della neve* (Marotta&Cafiero), con cui si è aggiudicato ben due premi, il Fabrizio Romano nel 2007 e il Giancarlo Siani nel 2008.

Al centro del suo interesse civile è la ragnatela della camorra, che infesta il martoriato quartiere di Scampia, ma a cui le nuove generazioni, come la sua, oppongono gli strumenti del coraggio, della legalità, della non-violenza, con cui dire di no al malaffare della criminalità organizzata e costruire una nuova realtà di speranza e di pace.

Ed ecco, in collaborazione con l’associazione “Libera” e con prefazione del suo presidente Don Luigi Ciotti, un secondo libro *Libera voce, speranze, delusioni e canzoni dei ragazzi di Napoli* (Marotta&Cafiero), il cui ricavato è stato devoluto per la ricostruzione della “Cascina Arzilla”, bene confiscato alla mafia in Piemonte. Ecco, soprattutto, il teatro, a cui Rosario e tanti altri giovani di Scampia sono stati iniziati da Marco Martinelli, direttore a Napoli del progetto “Arrevuoto” e poi di un successivo “Punta Corsara”. Luminose occasioni di aggregazione giovanile per un cambio reale di cultura e di mentalità che hanno portato lo stesso Rosario a fondare a Scampia nel 2007 **l’associazione Vo.di.Sca., cioè Voci di Scampia**, anche in ricordo del **cugino Antonio Landieri**, disabile di 25 anni ammazzato per errore dalla camorra durante la sanguinosa faida tra clan del 6 novembre 2004. **Al suo ricordo è dedicato il reading *Al di là della neve***, con cui Rosario, accanto alla giovane attrice Maddalena Stornaiuolo, dà voce alle storie vere dei suoi racconti. **Storie ambientate in un quartiere etichettato come il supermercato europeo della droga e qui filtrato attraverso lo sguardo di chi ci vive e, soprattutto, è giovane e magari pieno di speranze**. Cosa significa crescere lì, giocare, innamorarsi, sperare in un futuro diverso, abitare in casermoni dove si spaccia, tra omertà e blitz della polizia? E’ a queste domande che lo spettacolo cerca di dare delle risposte non scontate, lontane dalle asettiche analisi sociologiche o economiche che poi lasciano le cose come sono. Ma qui la marcia in più è anche **la voglia di raccontare dal basso un’altra Scampia, diversa da quella cruenta della cronaca nera, una Scampia viva, che produce, che è irriducibile, che vuol scrollarsi di dosso il marchio della disonestà e dell’illegalità**. E’ il caso di Rosario, di Maddalena e di tanti altri giovani, folgorati ad una coscienza nuova anche dal teatro. Per tutti loro, come dice lo scrittore sudamericano Guimarães Rosa, **narrare è resistere**.